

Allegato 3

PON FESR “CULTURA E SVILUPPO” 2014-2020

NOTA METODOLOGICA – CALCOLO DEI TARGET DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

Asse	Ob. specifico	Indicatori di risultato	Baseline	Target 2023	Calcolo del target
I	6c.1 (RA 6.7 AdP) 360,23 Meuro (FESR + Naz)	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e della regione siciliana (Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto - in migliaia Fonti: ISTAT 2013 (statali); Statistiche della Regione Siciliana 2013	65,2 (Statali-4reg) 56,3 (Sicilia) 61,8 (tot. 5 regioni)	69,9 (Statali-4reg) 60,3 (Sicilia) 66,2 (tot.5 regioni)	L'indicatore è calcolato con riferimento alle 5 regioni oggetto di intervento del PON. Nel decennio 2003-2013 si è assistito ad un andamento dei visitatori oscillante (intorno agli 11 milioni), con una lieve tendenza al ribasso, soprattutto nella Regione Sicilia; negli ultimi anni, si rileva una tendenza verso un aumento, anche se non elevato. Sulla base di questo andamento complessivamente piuttosto critico, aggravato dagli effetti sui movimenti di visitatori e turisti della crisi non ancora superata, considerando le politiche finalizzate all'incremento dell'attrattività dei siti culturali, si stima che un obiettivo realistico sia quello di prevedere mediamente nel complesso delle 5 regioni un incremento del 7% (+ 9% negli attrattori sostenuti dal PON e + 4,5% negli altri siti). Ipotizzando nel 2023 lo stesso numero di siti rilevati nel 2013, il risultato è il seguente: siti nazionali 69,9 mila visitatori in media; siti siciliani 60,3 mila; complesso delle 5 regioni 66,2 mila.

II	<p>3a.1 (RA 3.5 AdP)</p> <p>44,47 Meuro (FESR + Naz)</p>	<p>Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio su addetti totali (in percentuale)</p>	<p>4,30% (settore cultura)</p>	<p>4,57% (settore cultura)</p>	<p>L'indicatore viene considerato in termini settoriali, ossia "Addetti delle imprese del settore cultura nate nell'ultimo triennio su addetti totali del settore cultura". I dati sono di fonte ISTAT che, su richiesta dell'AdG del PON di concerto con la PCM-NUVAP, fornisce aggiornamenti annuali relativi alla demografia di impresa riferita al solo comparto culturale e creativo identificato sulla base di codici ATECO (4 e 5 digit) indicati dall'AdG del PON.</p> <p>Il dato di baseline viene stimato come: occupati delle imprese nel settore cultura nate nell'ultimo triennio 2011-2013 (18.520) diviso gli occupati totali del settore cultura (430.395).</p> <p>1. <i>Stima n. addetti imprese nate al 2023.</i> A questo fine si considerano gli addetti delle imprese nate nel settore culturale e creativo sia per effetto del PON sia di altre politiche (dell'AdP e altro). Si stimano 1,5 occupati/nuova impresa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - PON: 535 imprese (come da revisione indicatore output) – 803 occupati. - POC: 100 imprese (calcolato in base ad un contributo medio/impresa analogo al PON) – 150 occupati. - AdP-OS 3.5: 774 imprese – 1.161 occupati (calcolato sulla base delle risorse dell'OS 3.5 ipotizzando che il 6% delle imprese che accedono ai benefici dell'AdP-Ob. Specifico 3.5 siano del comparto culturale e creativo e che il contributo medio/impresa sia pari a 83.000,00 euro. - Altre politiche (ipotesi 10% delle risorse della coesione; contributo medio/impresa 83.000,00) = 273 occupati. <p>Totali occupati PON + altro AdP + altre politiche: 2.387 arrotondamento 2.400</p> <p>Per il calcolo del numero di nuovi occupati si procede sommando ai valori di baseline il contributo PON e altre politiche.</p> <p>Addetti imprese nate triennio 2011-2013: 18.520</p> <p>Totale: 18.520 + 2.400 = 20.920</p> <p>2. <i>Stima n. addetti totali imprese attive al 2023.</i> Per la stima degli addetti totali delle imprese del settore culturale al 2023 si fa riferimento alle stime del DEF sulla variazione dell'occupazione calcolate sino al 2019 (aggiornamento DEF, settembre 2016), ipotizzando negli anni successivi prudenzialmente un tasso di variazione pari a 0,6, tasso medio di variazione delle precedenti annualità considerate. La stima degli addetti totali delle imprese del settore cultura al 2023, così calcolata a partire da addetti totali 2013 (430.395), risulta pari 457.373.</p> <p>3. <i>Target al 2023:</i> $20.920/457.373 = 4.57\%$</p>
----	--	---	------------------------------------	------------------------------------	--

II	<p>3b.1 (RA 3.3 AdP)</p> <p>40,31 Meuro (FESR + Naz)</p>	<p>Investimenti privati sul PIL (valori concatenati) - in percentuale Fonti: ISTAT 2011</p>	<p>6,9% (settore cultura)</p>	<p>7,1% (settore cultura)</p>	<p>L'indicatore viene considerato in termini settoriali, ossia "Investimento del settore cultura, in percentuale del PIL del settore cultura". Per il 2011 (anno base) il calcolo si basa sul peso degli investimenti del settore cultura fornito da ISTAT e sulla ipotesi che il PIL culturale nelle regioni del sud sia il 4% rispetto al PIL totale, secondo quanto ipotizzato dallo studio Symbola-Unioncamere (Rapporti 2013 e 2014).</p> <p>Per il calcolo del target si è fatto riferimento in primo luogo alle stime dell'andamento del PIL e degli investimenti fino al 2018 effettuate nel DEF 2014 (aggiornamento di settembre). Negli anni 2012, 2013 e 2014 gli investimenti privati (così come il PIL) subiscono un forte decremento (nel 2012 - 8%; nel 2013 -5,4%; nel 2014 - 2,1%); una moderata ripresa economica si attende non prima del 2015. Dal 2018 al 2023, considerata la ripresa prevista dal DEF dal 2015 in poi, si ipotizza un trend di crescita pari all'1,5% per entrambe le variabili.</p> <p>L'indicatore "investimenti privati/PIL" è, pertanto, sensibilmente condizionato dall'andamento dei primi anni, e al 2023, con riferimento al settore culturale, esprime un modesto recupero sulla <i>baseline</i> (da 6,9 nel 2011 a 7,1 nel 2023) quale risultato del complesso delle politiche settoriali sugli investimenti.</p>
II	<p>3c.1 (RA 3.7 AdP)</p> <p>29,24 Meuro (FESR + Naz)</p>	<p>Numero addetti delle UL delle imprese che svolgono attività a contenuto sociale +numero di addetti e lavoratori esterni delle UL delle istituzioni non profit sulla popolazione residente (per 1000ab) Fonti: ISTAT 2011</p>	<p>0,96</p>	<p>1,04</p>	<p>L'indicatore viene considerato in termini settoriali. Per questa ragione si è deciso di considerare come campi di rilievo del PON le UL del non profit attive in "attività culturali e artistiche", "attività ricreative e di socializzazione", "protezione dell'ambiente", "Promozione dello sviluppo economico e coesione sociale della collettività"; queste sono poco più del 30% delle unità locali totali e assorbono circa il 10-11% degli addetti e dei lavoratori esterni. Al 2011 l'indicatore di baseline è pari a 0,96, cioè 0,96 addetti ogni 1000 abitanti delle 5 regioni del PON. Per stimare il target al 2023 si sono compiuti due passaggi: a) stimare il contributo del PON e b) l'influenza delle altre politiche messe in campo dell'AdP. A) Il PON interviene su un numero di UL, in questo comparto, di poco inferiore al 3% del totale delle UL nelle 5 regioni e per effetto diretto del PON si presume che il contributo in termini di addetti, nel 2014.-2020 possa essere positivo di circa 800 unità (si assume che sia un contributo netto). B) L'intervento degli altri programmi dell'AdP sullo stesso risultato atteso del PON (con 114 Meuro di risorse) viene stimato considerando in primo luogo una stessa efficacia in termini di addetti creati per ogni euro speso, ma considerando solo il 10% di questo effetto additivo (pari al peso dei sottocomparti indicati prima), in quanto gli altri programmi possono operare su un più ampio spettro di ambiti del non profit. Le due stime implicano un impatto di 1.300 addetti nel settennio, pari a circa il 7,3% degli addetti e lavoratori esterni di questi comparti: il target al 2023, pertanto, è pari a 1,04. Per quanto riguarda infine la popolazione, al 2011 sono stati considerati i dati di censimento ISTAT, per il 2011, e le proiezioni ISTAT per il 2023.</p>

Asse	Ob. specifico	Indicatori di output	Target 2018	Target 2023	Calcolo del target
I)	6c.1.a (6.7.1 AdP) 277,37 Meuro (FESR + Naz)	Crescita del numero atteso di visite (visitatori) a siti del patrimonio culturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno (CO09 visitatori anno)	-	560.000 (+9%)	Negli ultimi 11 anni (2003-2013) si osserva un trend oscillante dei visitatori, con una lieve tendenza al ribasso, soprattutto nella Regione Sicilia; non si coglie una correlazione con le spese in conto capitale per la cultura (fonte Conti pubblici territoriali). A fronte di questo andamento si è stimato realistico (cfr. RA 6.7) prevedere al 2023 sul complesso dei siti delle 5 regioni il consolidamento della media di visitatori avuta negli ultimi 11 anni, pari ad un incremento del 4,5% rispetto al 2013 e, nel caso dei 60 siti sostenuti dal PON, sui quali si concentra quasi il 60% dei visitatori complessivi di tutti i siti, in ragione degli investimenti realizzati e del loro essere grandi attrattori, il raddoppio di tale incremento, pari, quindi al 9%.
		Superficie oggetto di intervento (mq)	55.475	277.375	Si prevede di intervenire su circa 277.000 mq, comprendendo in questa stima sia superfici relative ad aree archeologiche sia a manufatti architettonici. La quantificazione è stata effettuata applicando parametri di costo desunti da lavori di restauro effettuati nell'ambito delle più recenti esperienze condotte dalle Soprintendenze del MiBACT (circa 1.200 euro/mq per lavori di restauro architettonico e 800 euro/mq per lavori di restauro archeologico). Nel 2018 si prevede di aver realizzato circa 55.475 mq.
	6c.1.b (6.7.2 AdP) 82,85 Meuro (FESR + Naz)	Servizi progettati e realizzati (numero)		70	Si ipotizza che i servizi possano interessare tutti gli Attrattori oggetto di intervento (circa 60) di cui all'azione 6.c.1a (azione AdP 6.7.1) e altri servizi di sistema.. L'indicatore non esprime nessun valore al 2018 utile ai fini del <i>performance framework</i> ; tuttavia, ai fini della certificazione del 2018 si stima un contributo in termini di spese sostenute anche da parte di questa azione relativo all'avanzamento dell'attuazione degli interventi finanziati.
II	3a.1.a (3.3.5 AdP) 44,47 Meuro (FESR + Naz)	Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO 01)		535	Si ipotizza un contributo medio/impresa pari a circa 83.000 euro e conseguentemente si stimano in 535 le imprese che ricevono un sostegno.
		Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)	45	535	Si ipotizza un contributo medio/impresa pari a circa 83.000 euro e conseguentemente si stimano in 535 le imprese che ricevono un sostegno. Si ipotizza che dal 2016 si espletino bandi, in esito ai quali nel 2018 risultano sostenute 45 imprese.
		Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03)		535	Si ipotizza un contributo medio/impresa pari a circa 83.000 euro e conseguentemente si stimano in 535 le imprese che ricevono un sostegno finanziario.
		Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05)		535	Si ipotizza un contributo medio/impresa pari a circa 83.000 euro e conseguentemente si stimano in 535 le imprese che ricevono un sostegno.
		Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) – euro (CO06)		11.116.399,65	Con riferimento alle differenti intensità di aiuto previste per le diverse categorie di aiuti attivabili attraverso l'azione del PON in regime <i>de minimis</i> , costituito da contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato a tasso zero, si stima mediamente una contropartita di risorse private pari al 20% dell'investimento.

		Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (CO08 - numero)		803	Considerando l'occupazione media nelle imprese culturali pari a 2,4 addetti/impresa si stima per le nuove imprese un valore più contenuto pari a 1,5. Conseguentemente risultano 803 occupati totali a fine intervento.
II	3b.1.a (3.3.2 AdP) 40,31 Meuro (FESR + Naz)	Imprese che ricevono un sostegno (CO01 - numero)		102	Si ipotizza un contributo medio/impresa pari a 395.000 euro e conseguentemente si stimano in circa 102 le imprese che ricevono il sostegno.
		Imprese che ricevono una sovvenzione (CO02 - numero)		102	L'indicatore non esprime nessun valore al 2018 utile ai fini del <i>performance framework</i> ; tuttavia, ai fini della certificazione del 2018, si stima un contributo in termini di spese sostenute anche da parte di questa azione.
		Imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03 - numero)		102	L'indicatore non esprime nessun valore al 2018 utile ai fini del <i>performance framework</i> ; tuttavia, ai fini della certificazione del 2018, si stima un contributo in termini di spese sostenute anche da parte di questa azione.
		Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese - sovvenzioni (CO06 – euro)		10.077.635,76	Con riferimento alle differenti intensità di aiuto previste per le diverse categorie di aiuti attivabili attraverso l'azione del PON in regime <i>de minimis</i> , costituito da contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato a tasso zero, si stima mediamente una contropartita di risorse private pari al 20% dell'investimento.
		Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (CO08 - numero)		125	Considerando l'occupazione media nelle imprese culturali pari a 2,4 addetti/impresa si stima un incremento medio tra 1 e 1,5 occupato/impresa in ragione delle caratteristiche degli investimenti previsti, rivolti prioritariamente ad un incremento di produttività e innovazione.
		Imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (CO28 - numero)		71	Il PON si prefigge di innovare l'offerta nelle aree di riferimento degli attrattori e pertanto si stima che il 70% delle imprese sostenute introducano nuovi prodotti per il mercato.
II	3c.1.a (3.7.1 AdP) 29,24 Meuro (FESR + Naz)	Imprese che ricevono un sostegno (CO01 - numero)		157	Si ipotizza un contributo medio/impresa pari a circa 186.000 euro e conseguentemente si stimano in 157 le organizzazioni no profit che ricevono un sostegno.
		Imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)	16	157	Si ipotizza un contributo medio/impresa pari a circa 186.000 euro e conseguentemente si stimano in 157 le organizzazioni non profit che ricevono un sostegno. Si ipotizza che dal 2017 si espletino bandi, in esito ai quali nel 2018 risultano sostenute circa 16 imprese.
		Nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05 - numero)		55	Si ipotizza che, delle 157 organizzazioni complessivamente sostenute, 55 siano nuove imprese.
		Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) - euro		7.309.464,59	Con riferimento alle differenti intensità di aiuto previste per le diverse categorie di aiuti attivabili attraverso l'azione del PON in regime <i>de minimis</i> , costituito esclusivamente da contributo a fondo perduto, si stima mediamente una contropartita di risorse private pari al 20% dell'investimento.

		Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (CO08 - numero)		236	Si stima un incremento medio di 1,5 addetti per ciascuna organizzazione no profit sostenuta.
III	Tutte le azioni dell'Asse	Giornate di AT	-	50.229	Per il calcolo del target finale si è preso a riferimento: 1) il costo medio unitario di circa €300/gg uomo per il personale esterno (esperti senior/junior di AT); 2) il costo medio annuo per personale interno ETP (circa 48.000 euro/anno). Considerato l'ammontare delle risorse dell'Asse III da destinare a spese di personale (interno ed esterno), pari a circa 14,2 meuro (circa il 85% delle risorse complessivamente allocate sull'Asse), le giornate di AT risultano pari a 50.229 (18.517 sostenute dai 10 ETP rendicontati sul programma per 8,5 anni, e 33.712 per gli esperti esterni caricati sull'AT per 8 anni).
	AT.1	Linee guida, documenti metodologico-operativi	-	7	La quantificazione del target si basa sui fabbisogni rilevati ed illustrati anche nell'ambito del PRA, con riferimento alla realizzazione di linee guida, documenti metodologico-operativi funzionali ad accompagnare, a uso e beneficio degli uffici e delle strutture coinvolte nella realizzazione delle misure di attuazione del programma e per entrambi gli Assi prioritari (es.: linee guida, note tecnico-procedurali, formulari standard, ecc. per il corretto espletamento delle procedure ad evidenza pubblica nel caso degli appalti di lavori e di servizi previsti nell'Asse I; linee guida e documenti di indirizzo metodologico per l'attuazione delle misure e dei regimi di aiuto previste dall'Asse II, ecc.).
	AT.2	Prodotti di valutazione (ricerche ed analisi valutative, rapporti di valutazione)	-	8	La quantificazione si basa su: 1) i prodotti di valutazione attesi/disposti dalle disposizioni regolamentari (Piano delle Valutazioni, 2 valutazioni realizzate durante l'attuazione (1 per Asse prioritario, tot. 3 prodotti); 2) altri prodotti ed attività, funzionali alla valutazione del programma e delle politiche che esso attua, quali ricerche ed analisi valutative (3 prodotti), e modelli/applicativi di analisi statistica, territoriale e/o tematica (2 prodotti).
	AT.3	Prodotti informativi e pubblicitari	-	25	La quantificazione del target si basa sulle seguenti considerazioni: 1) si stima che 14 siano prodotti informativi e/o pubblicitari elaborati in relazione alle attività di informazione e disseminazione; 2) nell'arco dell'attuazione del programma possano essere realizzati e disseminati ulteriori 10 prodotti informativi/pubblicitari legati al Piano della Comunicazione; 3) sia implementato il sito web del programma (1 prodotto).
	AT.4	Attività di informazione e disseminazione (giornate, seminari, ecc.)	-	15	La quantificazione si basa sul parametro di circa n. 2 eventi/anno (a partire dall'annualità 2016 e secondo quanto dovrà essere indicato nel Piano della comunicazione), anche con riferimento agli eventi collegati all'attuazione del Codice di Condotta europeo del partenariato.
	AT.1	Misure/Azioni che contribuiscono alla riduzione degli oneri amministrativi	-	3	La quantificazione tiene conto delle seguenti misure di semplificazione degli oneri amministrativi (richiamate nel PRA): 1) l'implementazione dello spazio di co-working (community web MiBACT) dedicata al programma; 2) l'estensione del protocollo di legalità già sottoscritto in relazione al Grande Progetto Pompei (POIn Attrattori 2007-2013); 3) l'attività di affiancamento ai beneficiari/stazioni appaltanti (RUP) nell'adozione delle funzionalità del modulo AVCPass.

	Tutte le azioni dell'Asse	Numero di risorse interne all'Amministrazione (ETP)	-	10	La quantificazione del n. di risorse interne all'Amministrazione rendicontate sul PON si basa sul calcolo del tempo uomo (personale interno) che sarà rendicontato sul PON. La stima si basa sulla precedente esperienza del MiBACT (OI POIn 2007-2013) con i dovuti aggiustamenti per via degli incrementi delle funzioni e delle attività dell'AdG e dell'AdC, (per l'analisi di dettaglio si rimanda al PRA).
--	---------------------------	---	---	----	--